



Si è conclusa la Festa diocesana dell'Azione cattolica



Il prossimo, questo sconosciuto

“A ma il prossimo tuo come te stesso”: si è chiusa domenica scorsa l'edizione 2009 della Festa unitaria dell'Azione cattolica diocesana. L'interno colorato dell'Oratorio cittadino Eden ha ospitato giochi, stand e incontri, vissuti come percorso di riflessione pubblica che l'associazione ha dedicato quest'anno al tema della solidarietà. Alla parola “prossimo” cancellata che compariva nel manifesto di FestAc, segno del distacco e dell'indifferenza che talvolta separano da colui che è vicino, si è tentato di dare una risposta positiva e di speranza attraverso gli interventi dei relatori - **Antonio Papisca, don Ezio Bolis e Paolo Nepi** - che hanno tenuto le tre conferenze.

Papisca, fra i massimi esperti di diritto internazionale, ha presentato un insieme di norme nazionali ed internazionali orientate dalla solidarietà. La solidarietà e il patrimonio giuridico che la fonda - quello che attiene ai

diritti umani - attendono ora di diventare “agenda politica”, traduzione concreta e soprattutto orientamento e impegno di chi guida la cosa pubblica.

La discussione è proseguita poi con don Ezio Bolis, docente di teologia spirituale, il quale ha approfondito le radici teologiche della solidarietà. Attraverso una rilettura della Parabola del Buon Samaritano, Bolis ha fissato l'attenzione sulla necessità che la solidarietà si coniughi nelle relazioni: non tanto in gesti estemporanei, ma in un passato, presente e futuro, che esigono responsabilità.

Infine, Paolo Nepi, docente di Filosofia morale, già vicepresidente nazionale del Settore Giovani di Ac e direttore dell'Istituto Paolo VI, ha insistito sulla necessità di costruire il futuro sulla consapevolezza del passato. E sulla sua redenzione. Le grandi rivoluzioni sono incomplete; di libertà, fraternità e uguaglianza, un principio tra

Paolo Nepi, relatore dell'ultima giornata



i tre è stato dimenticato: la fraternità. Guardando alla storia, va bene descrivere e analizzare i fatti, ma occorre anche guardare avanti e profetizzare.

Al termine degli incontri, la solidarietà non appare più come una questione di gesti isolati, un *una tantum* provocato da un ‘movimento



tellurico’ per quanto grave (vale nel riferimento all'attualità italiana e ai tanti eventi che si dipanano oggi nel mondo), ma uno stile più grande, che si può maturare in una sequela. Incarnando questo stile, la distanza dal prossimo si riduce. Si oltrepassano quei confini che sembrano insuperabili: anche colui

che non ha il volto dell'amico diventa qualcuno con dignità pari alla nostra.

La Festa diocesana dell'Azione cattolica è stata inoltre un'occasione di preghiera - vissuta ogni sera e in particolare con la messa unitaria di sabato 13 giugno - di divertimento e di incontro, arricchita dalla presenza di

monsignor Vescovo, che ha presieduto i Vespri di chiusura, e di molti sacerdoti diocesani e religiosi. Generazioni a confronto, bambini dell'Acr, giovanissimi, giovani e adulti, laici e sacerdoti, sono stati il segno chiaro della ricchezza della Festa.

Renato Bigliardi
Direttore Centro D



I biglietti vincenti

1 premio: Viaggio in una Capitale Europea per 2 persone:	n 6688
2 premio: Videocamera digitale:	n 1807
3 premio: La nuova Bibbia in 17 volumi:	n 3088
4 premio: Navigatore satellitare:	n 6991
5 premio: Fotocamera digitale:	n 6693
6 premio: Trapunta matrimoniale:	n 7419
7 premio: Forno Microonde:	n 5130
8 premio: Vaporetta Stiromatic:	n 5032
9 premio: Cordless Aladino:	n 1998
10 premio: 18 bottiglie di vino della Cantina di S. Croce:	n 1937
11 premio: Buono da Euro 30,00 alla Bottega del Sole:	n 1077
12 premio: Buono da Euro 30,00 presso Associazione Insieme per le missioni:	n 5297



DAL 1907

CANTINA DI
S. CROCE



Il Tuo vino è la
Nostra storia

CANTINA DI S. CROCE Soc. Agr. Coop.
(a soli 300 mt. dal casello autostradale di Carpi)
Tel. 059.684.007 - Fax 059.684.608
e-mail: info@cantinasantacroce.it - www.cantinasantacroce.it



Benedetta Bellocchio

Bilanci e rilanci dai settori Giovani e Adulti

Una festa partecipata a tutti i momenti e a tutte le età. E' soddisfatta la presidente dell'Azione cattolica, **Ilaria Vellani**, dell'andamento dei due fine settimana in cui adulti, giovani e ragazzi dell'Acr si sono riuniti all'Oratorio cittadino Eden per festeggiare la chiusura dell'anno associativo. "Tutte le fasce d'età si sono sentite coinvolte, e anche tanti amici che non fanno parte dell'associazione. Come sempre abbiamo incontrato il nostro Vescovo, che ha pregato insieme a noi i Vespri domenica 14 giugno, e molti sacerdoti presenti alla tradizionale cena con monsignor Tinti nell'area Festa". Un bilancio positivo anche rispetto al tema, quello della solidarietà, parola che si ripete spesso ma che non è poi così facile calare nella vita personale, sociale, ecclesiale. "Molto apprezzato è stato l'intervento del professor Papisca - sottolinea Ilaria - che ci ha ricordato che certamente il prossimo è chiunque ci è a fianco, non chi vorremmo che ci fosse". Riapprocciare, dopo la festa di due anni fa, il tema dei diritti umani ha permesso di capire come la questione sia tutt'altro che risolta. "Emerge un problema culturale - prosegue -: non è che i diritti umani, solo perché ci sono, siano davvero condivisi. Occorre pensare forme stabili e durature per questa solidarietà, profondamente culturali, cioè capaci di toccare il cuore, la vita, la pratica". La solidarietà come orizzonte dell'azione, dunque, come qualcosa che va praticato nel concreto è una esigenza rilevata da tutti i relatori. Una pratica che trova poi declinazioni differenti. "Per quanto riguarda gli adulti - spiega il vicepresidente del settore, **Paolo Trionfini** - una sottolineatura in più è quella della prossimità nei confronti delle nuove generazioni. Anche alla luce dell'emergenza educativa di cui molto si parla, è una responsabilità che gli adulti oggi sono chiamati ad esercitare. Un'altra sollecitazione emersa - aggiunge - è a valorizzare ancora di più il patrimonio che abbiamo e che talvolta diamo per scontato. Per noi questo si declina anche in chiave associativa: si tende a pensare a forme nuove ma c'è un patrimonio in termini di educazione e di solidarietà che credo non sia ancora pienamente speso". Buona la partecipazione degli adulti, così come quella



Una solidarietà concreta



dei giovani ai momenti formativi che si caratterizzano per essere unitari, cioè destinati e aperti a tutti. "L'invito a concretizzare, anche alla Festa, la solidarietà l'abbiamo colto organizzando una raccolta fondi a favore dell'Abruzzo", spiega **Rita Polastri**, vicepresidente Giovani. Una prossimità non solo formale, quella dei giovani e dei giovanissimi, che proprio in occasione della festa hanno selezionato articoli di giornale sulle zone terremotate cercando di informare e sensibilizzare con chiarezza rispetto alla situazione. "Vogliamo far capire come si sta muovendo l'Azione cattolica e tentare di prenderci cura sul serio dei ragazzi e dei giovani dell'Abruzzo. A questo scopo servono i soldi raccolti dalla vendita delle magliette, circa 800 euro: vorremmo far venire qualcuno ai nostri campi di Ac. Ma vogliamo anche scendere noi, magari a gruppetti, per capire come possiamo farci carico della situazione". I vicepresidenti si recheranno probabilmente tra poco in Abruzzo per prendere i primi contatti. "Sappiamo che c'è bisogno di cose materiali, ma anche di continuare l'animazione ecclesiale e, soprattutto, la formazione. Vogliamo far capire questo ai nostri giovani, oltre, speriamo, a far nascere delle amicizie".



Don Francesco all'Acr Il testimone di quest'anno

Commovente la testimonianza di **don Francesco Cavazzuti** che è intervenuto sabato 13 giugno all'incontro diocesano Acr. Circa 130 i presenti, tra bambini delle elementari e ragazzi delle medie, che in un percorso itinerante sono andati alla scoperta della solidarietà, riconoscendola poi nella figura del missionario carpiiano, al quale hanno fatto moltissime domande, con la curiosità tipica dei piccoli che, senza paura e con entusiasmo, sanno avvicinarsi al Signore riconoscendolo nei suoi testimoni.



L'incontro
Ristorante

email: info@lincontroristorante.it
Chiuso la Domenica e Lunedì a pranzo

L'Incontro - Via delle Magliaie 4/1
41012 CARPI
Tel. e Fax +39 059.693136

Apertura giardino estivo

Cantina Sociale di Carpi

PUNTI VENDITA

CARPI - via Cavata, 14 - Tel. 059 643071

CONCORDIA - Prov. le per Mirandola, 57 - Tel. 0535 57037

RIO SALICETO - Via XX Settembre, 11/13 - Tel. 0522 699110

Aperto tutti i giorni dalle ore 8 alle 12 e dalle 14 alle 18 - Sabato mattina aperto fino alle 12

